Sambuca Città della Cultura®

La Voce di Sambuca

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO L - Dicembre 2008 - N. 422

Mensile Socio-Economico-Culturale

Sig.
Puccio Giuseppe
Viale P. Togliatti, 5
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)

Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Veleni dal termovalorizzatore

Riflettori sul Palazzo dell'Arpa

Mentre va in stampa il numero di dicembre, a sorpresa, arriva in redazione una notizia sgradevole, che ci costringe a cambiare il menabò per darle spazio e consentire a chi viene tirato in causa di esprimere le proprie ragioni.

"Tangenti per gli inceneritori" Woodcock indaga in Sicilia. è il titolo di un articolo della Repubblica (edizione regionale) a firma di Francesco Viviano, pubblicato sabato 17 gennaio 2009.

Tratta di un'indagine - condotta dal PM di Potenza, l'anglo-americano Henry John Woodcock sulla progettazione e realizzazione di termovalorizzatori a Sambuca e a Porto Empedocle - nella quale sarebbero coinvolti imprenditori, politici agrigentini e logge massoniche. Gli uomini di Woodcock, per diverse settimane, avrebbero pedinato registrato e fotografato incontri e conversazioni e raccolto persino materiale dentro i palazzi comunali, scoprendo una rete di affari illeciti che ruoterebbe attorno al progetto.

Sull'installazione del termovalorizzatore a Sambuca, nel numero di luglio - agosto 2007, La Voce aveva espresso parere negativo, ritenendo "dissennata" una scelta di tal genere che attentava "alla qualità delle coltivazioni e dei prodotti tipici" e rischiava di azzerare" le risorse paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche" e aveva accolto con sollievo il voto contrario del sindaco Martino Maggio, - la cui lettera contro l'installazione del termovalorizzatore abbiamo pubblicato sul numero seguente - e del Consiglio Comunale.

Ora la notizia, pubblicata su Repubblica, riporta alla ribalta un progetto su cui maggioranza e opposizione avevano messo una pietra sopra e apre un dibattito tra le forze politiche al quale, per fare chiarezza, diamo spazio sul nostro foglio.

Foto Pietro Cacioppo

"La Voce di Sambuca"

Un impegno che dura da 50 anni

di Marisa Cusenza

Con un convegno tenutosi al Palazzo Panitteri, sabato 28 dicembre, il nostro mensile ha festeggiato il suo primo mezzo secolo di vita.

E' stata una serata emozionante per chi, come me, ha seguito le vicissitudini degli ultimi 35 anni de "La Voce". Il mio incontro con "La Voce" è avvenuto, infatti, nel 1973, quando io e Gori, allora studentessa liceale io e studente universitario Gori, abbiamo iniziato a collaborare: da allora "La Voce", con gli incontri periodici, la preparazione, la stampa e la diffusione, ha scandito la nostra vita, prima di singoli, poi familiare.

(segue a pag.8)

Sambuca, capitale della fotografia

Memorial "Calogero Cicero"

di Giuseppe Cacioppo

676 le foto, 20 i foto-filmati, 99 i partecipanti arrivati da tutt'Italia, 11 i giorni di apertura della mostra, oltre 500 i visitatori. Numeri di tutto rispetto quelli registrati per il 2° Concorso Nazionale di Fotografia Città di "Sambuca di Sicilia" - Memorial "Calogero Cicero".

(segue a pag. 12)

II Biennale d'Arte Agrigentina

Sambuca: una vetrina di talenti

di Giuseppe Merlo

Si è inaugurata sabato 20 dicembre, la Biennale d'Arte Agrigentina. Settanta gli artisti ed i poeti di ogni parte della provincia che si sono dati appuntamento nella Chiesa di Santa Caterina, sede della manifestazione. Altri quaranta sono sambucesi. Le opere di questi ultimi fanno parte della settima rassegna d'arte, riservata ai talenti locali. Dopo la cerimonia

(segue a pag. 12)

Occhio alla città
(Articolo a pag. 10)

Il Sindaco e il Pd: ecco la verità sul termovalorizzatore
(Articoli a pag. 11)

Un'occasione per crescere nella lettura
(Articolo a pag. 6)

Salva la legge 178/76

Belice, il Governo recupera le norme sulla ricostruzione

Tornando sui suoi passi, il governo ha recuperato la legge sulla ricostruzione. Il Consiglio dei Ministri, in data 18 dicembre, ha cancellato l'abrogazione delle norme fondamentali che regolano la ricostruzione nella Valle del Belice. Così possono proseguire le attività delle commissioni "ex articolo 5 articolo 178/76" che hanno il compito di esaminare ed approvare i progetti relativi alla ricostruzione.

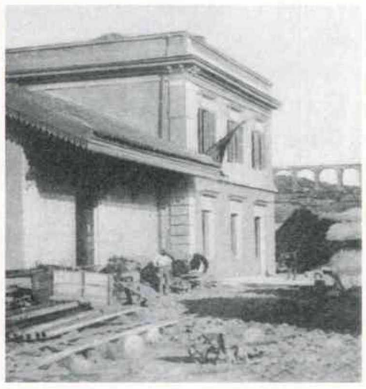
Se il vino va in mostra

Nuova sede per la Strada del Vino Terre Sicane

Ha aperto i battenti il 13 dicembre la nuova sede della Strada del Vino "Terre Sicane". Nei magazzini del settecentesco Palazzo Panitteri - destinati a sede definitiva dell'associazione di produttori vitivinicoli e non ricadenti nell'area dei cinque comuni - è stata inaugurata la sede della strada.

I locali, messi a disposizione dall'Amministrazione comunale con contratto novennale, sono stati arredati con risorse della Strada. Dopo i discorsi inaugurali - tenutisi presso la sala conferenze gremita all'inverosimile, relatori il presidente della "Strada", Alessio Planeta, il sindaco di Sambuca, Martino Mag-

(segue a pag. 14)



SAMBUCA - STAZIONE FERROVIARIA
LXXX ANNIVERSARIO INAUGURAZIONE (1928-2008)

Centro Ricerche Zabut

RICERCHE E STUDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO
92017 Sambuca di Sicilia - Ag • Via Teatro - Cortile Ingoglia, 15

Anche quest'anno - il diciennovesimo - il Centro Ricerche Zabut ha stampato, in occasione del Natale 2008, una foto d'epoca da ritirare presso il Ceriz.

Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Varata la nuova stagione teatrale

Il cda del teatro "L'Idea", presieduto dallo scrittore Enzo Randazzo, ha varato la nuova stagione 2008/2009. Quindici gli spettacoli compresi nel nutrito cartellone. Il 20 dicembre, presso il teatro, alle ore 9,00 presentazione del programma ed a seguire apertura della campagna abbonamenti. Il debutto il 5 gennaio con "L'osteria del riccio" di Vittorio Spampinato con Costantino Carrozza e la compagnia del teatro Valentino. Sempre in gennaio altri tre spettacoli: il 18 "La Trappola" di N.J. Crisp, con Giancarlo Zanetti, Nathaly Caldonazzo e Marco Minetti, il 24 "L'arte di Giufà" di Nino Martoglio, proposto dal Gruppo d'arte "B. Gagliano" ed il 31 "Napoli milionaria" di Eduardo De Filippo con la compagnia "Amici del Teatro". Il 7 febbraio la "Farsa di Peppe Nappa" con la compagnia "TeatrOltre" ed il 28 "Giochi di società" con Paolo Mannina e Marika Pagliatti. Quattro gli spettacoli nel mese di Marzo. Il primo "L'apparenza inganna" di Vincenzo D'Asaro con L'Associazione Porta Vagnu. Il 14 "I ponti di Madison County di James Waller con Paola Quattrini e Ray Lovelock, il 21 "Filomena Marturano" di E. De Filippo con la compagnia "Maschere". Il 28 "L'altalena" di N. Martoglio con Mario Bentivegna. Il quattro aprile "Io non sono così" di Antonello Capodici con il Teatro Stabile Nisseno, il 18 "U contra" di N.Martoglio con la compagnia "Teatro del Mediterraneo", il 25 "Rosa Balistreri" di Angelo Vecchio portato sulle scene dalla compagnia "Nuova Palermo di Marco Pupella. Il 10 maggio "L'Aria del continente" di N.Martoglio proposto dal gruppo teatrale "BurgioMillusio". Il 23 maggio infine "U paraninfu" di Luigi Capuana con Enrico Guarneri che ne ha curato anche la regia. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20,30 Abbonamenti per platea e palchi centrali Euro 70, per palchi semicentrali 60 ed 50 per i palchi laterali. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0925/942445 - 943229 -940239.

Biblioteca comunale - I "numeri" del 2008

Cresce la biblioteca comunale di Sambuca. Nell'anno solare 2008 i libri sono passati da 17.994 - numero d'inventario di Trouncer Margareth, "L'amante di Dio" - a 18549 "Il suono delle parole di pietra" - ultimo volume inventariato al 31 dicembre. Con un saldo positivo pari a 555 unità.

Il primo volume inventariato nel 2008 è "Fuori da un evidente destino"di Giorgio Faletti. Nello stesso anno la biblioteca ha visto 1465 visitatori, per 1845 prestiti e 1342 ricerche e consultazioni. Oltre ai contributi comunali e regionali la biblioteca beneficia di diversi donatori. Tra questi la prof. Mariella Vaccaro Amodei che ha donato circa il 20% delle opere inventariate nel 2008. Auguri alla biblioteca e grazie anche da "La Voce" a Mariella per l'encomiabile gesto.

Un centro revisione auto a Sambuca

Gino Ciaccio ha aperto a Sambuca un Centro Revisione ubicato in Via Salvo D'Acquisto, 10. Il centro consentirà in breve tempo di effettuare la revisione della propria macchina a Sambuca stessa, evitando di portarsi nei paesi vicini.

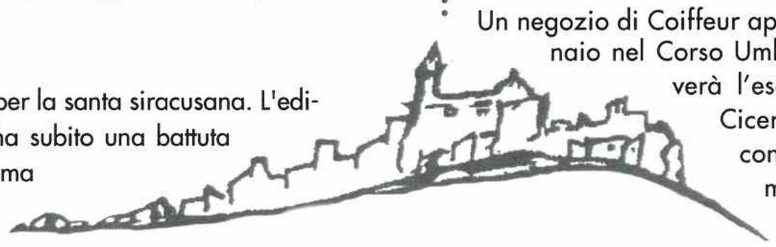
Un servizio che mancava e per il quale dobbiamo ringraziare l'amico Gino oltre che formulargli i migliori auguri di intesa attività.

Il "Banco di Sicilia" diventa "Carige"

Il "Banco di Sicilia" di Sambuca con sportello lungo il Corso Umberto ha ammainato le insegne dello storico istituto di credito siciliano per passare a "Carige". Il passaggio di consegna il 1 dicembre. Auguri e in bocca al lupo.

Festa per Santa Lucia

Festa in tono minore quest'anno per la santa siracusana. L'edizione 2008 dei festeggiamenti ha subito una battuta d'arresto riducendo il programma solo a quello religioso che ha avuto culmine la sera del 13 dicembre con una solenne celebrazione. Il lutto che ha colpito la comunità di Sambuca per la morte del giovane Giuseppe Miraglia ha indotto il comitato a ridurre i festeggiamenti. Grande la partecipazione dei devoti.



"Re Umberto" diventa un pub cafè

Non è solo il nome di un re, né tanto meno quello della principale arteria di Sambuca. Ora è anche il nome di un pub cafè. Il nome dato al locale non lascia dubbi di sorta sulla sua ubicazione, si trova proprio nel Corso Umberto. L'inaugurazione del 23 dicembre ha dato ai giovani sambucesi un nuovo posto dove incontrarsi magari sorseggiando un bicchiere di vino, grazie all'ampia scelta della carta dei vini e in compagnia di buona musica.

A Riccardo Mulè, che con l'apertura del locale ha deciso di restare e investire a Sambuca, "La Voce" porge sinceri voti augurali.

Poesie per gli anziani

Ben sei moschettieri privi di spade, ma armati di buona volontà e qualche poesia, si sono portati presso le due case di riposo di Sambuca in occasione del Natale.

Enzo Sciamè, Pippo Cicio, Nicola Di Giovanna, Nino Maggio, Gaspare Montalbano e Giuseppe Sciamè davanti alla Madre Superiora, alle suore della comunità e alla Madre Generale della congregazione si sono improvvisati attori superando emozione ed incertezze per recitare diverse poesie in dialetto, e non, che hanno catturato e incuriosito tutti i presenti. Nei giorni a seguire quasi tutto il gruppo si è portato presso l'altra casa di riposo per bissare la riuscita iniziativa. Felici gli anziani e felici anche i promotori per aver regalato un pomeriggio piacevole non solo agli anziani e alle suore, ma anche a loro stessi, compiaciuti per aver dato un'ora di allegria e spensieratezza. Con loro hanno cantato, recitato e sorriso fino alle lacrime.

Poste nel caos

Ufficio postale nel caos più completo, a Sambuca. L'ennesima interruzione del pubblico servizio ha suscitato le proteste degli utenti e della Amministrazione Comunale. "Abbiamo inoltrato fax e fonogrammi agli organi competenti- dice il sindaco Martino Maggio- per denunciare l'assurdo disservizio e la mancanza cronica di personale che caratterizza il locale ufficio postale, nell'auspicio che la Direzione Provinciale delle Poste provveda al più presto per assicurarne la piena funzionalità. In caso contrario non esiteremo, se occorre, a dare mandato ai nostri legali per far valere le ragioni di un'intera comunità, anche nelle aule giudiziarie." Dopo due giorni di chiusura, l'11 ed il 12 dicembre, "per provvedere alla manutenzione degli impianti", l'ufficio è rimasto inattivo altri due giorni. Date cruciali per gli utenti impossibilitati a pagare l'ICI e ad effettuare qualsiasi operazione. Alcuni hanno dovuto spostarsi nei vicini centri di S. Margherita e di Menfi "affrontando i pericoli della strada pur di non incorrere nelle sanzioni previste per il ritardato pagamento". Solo il 15 dicembre, data di scadenza dell'ICI, il servizio è stato ripristinato. Ma con estrema lentezza perché a funzionare era un solo sportello. Una folla strabocchevole e vociante di utenti costretti ad una estenuante fila che ha richiesto ore di tempo prima che si potesse pagare l'imposta. "Chi ci risarcirà per la perdita delle ore lavorative, per le attività che non abbiamo potuto espletare ?" Questa la domanda che molti si rivolgevano pur sapendo che "qualsiasi illecito, nella Repubblica del permissivismo, resta impunito".

Nuovo coiffeur nel Corso Umberto

Un negozio di Coiffeur aprirà i battenti nella prima decade di gennaio nel Corso Umberto I. Il giovane parrucchiere che rileverà l'esercizio commerciale del signor Andrea Cicero, è Tonino Marravicino e si è già fatto conoscere per la bravura e lo scrupolo che mette nel lavoro che fa.

Augurissimi da tutta la redazione.

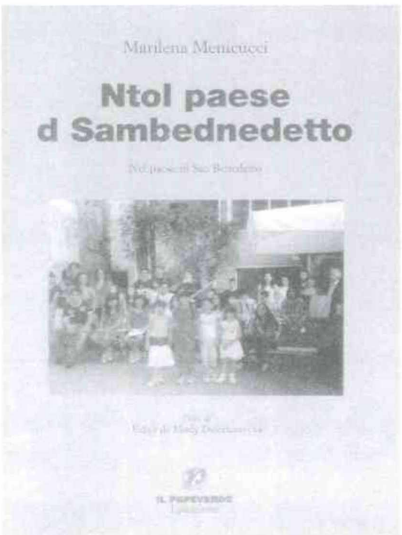
Quando la memoria fotografa il passato

"Ntol paese d Sambednedetto"

di Marilena Menicucci Cinaglia

di Licia Cardillo

Un ennesimo omaggio di Marilena Menicucci Cinaglia alla terra che le ha dato i natali e che continua a essere lievito per la sua creatività. L'autrice porta a spasso il lettore nei luoghi della sua infanzia modificati dal tempo e dall'incuria dell'uomo, riproponendoli così come sono rimasti nella memoria, integri e pieni di suggestioni.



Leggendo, si ritorna indietro nel tempo, condividendo con chi scrive sensazioni lontane: rimestare nel buco della panchina della Badia di San Benedetto, il cioccolato, attraversare "il borgo buio, umido e freddo" con l'anima gelata dalla paura, rivedere la fattoressa con il grembiule mentre "accenna un sorriso tra le aiole", risentire le voci di Ginetto, Gelasia, Fiore, Righino (esistono ancora nomi così poetici?) e persino ritrovarsi pieni d'imbarazzo in Paradiso, davanti a San Benedetto a giustificare il degrado della Badia.

Marilena Menicucci focalizza gli aspetti più significativi del paese, in un dialetto, quello mugnanese che ha il fascino delle lingue arcaiche, grazie a quelle parole che hanno lasciato cadere la parte molle, la polpa - le vocali - per conservare lo scheletro, il nocciolo, come ha fatto la gente del luogo per adattarsi alla durezza della natura.

Zigzagando fra i ricordi e rilevando agganci e punti di raccordo fra spazi e tempi lontani, l'autrice ricostruisce una realtà ricca di valori e tradizioni.

Le foto di Edith Dieduska che accompagnano il testo, come per magia, rendono l'atmosfera, dando l'impressione che siano stati fotografati non i luoghi reali, ma quelli vagheggiati e rievocati, grazie a quel velo di dolcezza che si stende su tutto, a quel contrasto tra il buio che inevitabilmente si lascia dietro il tempo e il flash della memoria che illumina gli oggetti del desiderio. La sintonia tra parola e immagine non poteva essere più riuscita. Scorrere il libro è come entrare con lo sguardo nel buco di una serratura o meglio " ntal buco del banketto dla Badia" e scoprire, nel fondo, uno spazio luminoso, un mondo palpitante, un caledoscopio di voci e colori che levitano di nostalgia.

Licia Cardillo

Marilena Menicucci Cinaglia, nata a Mugnano, in Umbria, autrice di saggi, sillogi poetiche e romanzi, ha un legame profondo con Sambuca. Nel maggio del 2005, in occasione della rievocazione dello sbarco dei Mille, è stata protagonista di una "nuova spedizione" in Sicilia. Il 10 maggio, la Filarmonica di Mugnano di cui la Menicucci è presidente, è sbarcata a Marsala e il 12 e il 13 si è esibita in due concerti a Salemi , presso il Baglio Donnafugata e in Piazza Alicea e a Sambuca, presso la Cantina Planeta e al Teatro L'Idea. L'iniziativa, fortemente voluta dalla scrittrice, è stata sponsorizzata dal dottor Rori Amodeo, amministratore delegato della Engineering Ingegneria Informatica.

Un libro di Maria Pia Sammartano al Palazzo Panitteri

"Quando mangiavamo le lazzeruole"

di Silvana Montalbano

"Quando mangiavamo le lazzeruole" è il titolo del libro di Maria Pia Sammartano presentato venerdì 21 novembre al Palazzo Panitteri. M.P. Sammmartano, nata a Mazara del Vallo, è docente di lettere italiane e latine. E' autrice di alcuni saggi biografici e di una raccolta di proverbi e modi dire in dialetto siciliano, ha scritto i testi per uno spettacolo in omaggio alla sua città " M a z a r a d'a...mare."

Il Dott. Gori Sparacino ha coordinato gli interventi del Dott. Rosario Amodeo e della Prof. Licia Cardillo Di Prima.

Il titolo del libro rimanda a quei frutti deliziosi e "antichi", come li definisce la stessa autrice, oggi non più in commercio, verso i quali confessa di provare una vera e propria "affezione", perciò è sufficiente che glieli regalino perché "la memoria si risvegli da apparente torpore per fare un tuffo nel passato". Un passato che l'autrice rievoca nei dodici racconti che compongono la raccolta

La copertina raffigura un dipinto di Pietro Consagra, un "mosaico" formato da quindici tessere, tre in più dei racconti di M.P. Sammartano. Se, come ha notato la Prof. Cardillo, c'è sempre una corrispondenza tra l'immagine raffigurata in un libro e il suo contenuto, questa copertina rimanda alle tessere che l'autrice ha cucito insieme per comporre un mosaico dei momenti più significativi della sua infanzia e adolescenza.

Il Dott. Amodeo nella sua recensione ha evidenziato come i fatti narrati nei racconti siano avvenuti pochi decenni fa, eppure la nostra mentalità, il mondo attorno a noi sono così cambiati da poter parlare di "rivoluzione culturale", ad esempio nel primo racconto la madre dell'autrice si vergogna della sua gravidanza essendo già quarantenne, mentre oggi è quasi normale avere la prima gravidanza tra i trentacinque e i quarant'anni. Dunque la Sammartano, attraverso i suoi racconti, descrive un mondo recente eppure per noi già antico e raccontando del suo piccolo mondo e della gente che lo popolava riesce a darci uno spaccato di vita di quel periodo, tra la fine degli anni '50 e i primi anni '70.

Il Dott. Amodeo ha rintracciato nel libro gli elementi che ci fanno apparire quel mondo così lontano: la fatica usurante degli uomini che si alzavano alle due e mezzo del mattino per andare a lavorare, i servizi igienici alquanto precari, i giochi poveri, ma divertenti, i mestieri ormai quasi scomparsi come la rammagliatrice che riparava le calze di nylon smagliate, il cantastorie, la venditrice di "calie, il raffinato e sapiente lavoro di ebanisti e fabbri e ancora i riti tradizionali come il fidanzamento in casa, prima con le accurate informazioni raccolte sul pretendente, poi con i preparativi per la festa e i dolci fatti in casa: il Pan di Spagna, i cannoli, i dolci di mandorla e la zuppa inglese; le feste religiose insieme momento di sincera fede e occasione mondana; la festa dei morti con i regali che i defunti portavano ai bambini: "la frutta martorana e i pupi di bianco zucchero" e poi il Natale con la novena, il presepe allestito in casa

(segue a pag. 14)

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - TIPOGRAFIA - PROGETTAZIONE GRAFICA
Tel. 0925 943463 - 0925 560583
C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia - provideo@tiscali.it

Rinaldogioielli
di Angela Rinaldo
Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze
C.so Umberto, 49 - Tel. 0925 941040
SAMBUCA DI SICILIA

AUTORICAMBI
FRANCESCO GAGLIANO
VENDITA ACCESSORI E LAMERATI
Via G. Guasto, 21 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941317 - Cell. 338 4123100

(segue da pag. 1)

Una storia d'altri tempi

Il postino poeta

Suona sempre due volte, nel periodo natalizio, il postino a Sambuca. Perché, oltre alla normale corrispondenza, nella buca delle lettere lascia anche una sua poesia: "...auguri, la vita è bella// buone feste, un mondo di bene e di felicità// Buon Natale con serenità" firmato "Il postino Luigi" e poi il post scriptum: "Ogni occasione è buona per aiutare". Un pensiero gentile che in molti, specialmente le persone anziane, che vivono da sole, hanno particolarmente gradito, a Sambuca, dove Luigi, col suo inconfondibile giubbotto giallo, capelli e pizzetto brizzolati, è diventato ormai un personaggio familiare. Tutti lo apprezzano per i suoi modi gentili ed affabili "Per cortesia mi può aprire, c'è posta per lei".

Tre figli Salvatore, Lorenzo e Giovanna, felicemente coniugato con Maria Concetta Maniscalco, "purtroppo invalida" il postino poeta Luigi Abruzzo 52 anni abita a Sciacca. "Da quando espleto questa mansione alle Poste, ogni anno, dovunque mi trovi in servizio, in occasione delle feste natalizie, ho sempre rivolto un augurio particolare ai cittadini, alle cui porte busso ogni giorno, per consegnare la posta. E' il mio modo di essere loro vicino con affetto e con sincerità." In oltre venti anni di attività, hanno ricevuto i suoi auguri cittadini del Bolognese, del Catanese, del Trapanese ed ora anche dell'Agrigentino.

A bordo dello scooter aziendale, Luigi è sempre puntuale nella consegna della posta, indifferente alla pioggia, al vento, alla neve o all'afa asfissiante dell'estate, perché "ogni busta che consegno costituisce un fatto importante per il cittadino destinatario".

Tra le consegne ci sono anche i telegrammi ed allora il buon Luigi entra in trepidazione perché "non so se quelle pochissime righe portano notizie allegre o tristi. In queste circostanze inconsciamente mi sento ancor più vicino al destinatario come se dovessi piangere o gioire con lui."

Giuseppe Merlo

La ricetta di Elvira

Broccolo gratinato

Pulite e tagliate a cimette un broccolo, lessatelo in acqua salata, indi scolatelo al dente e lavoratelo con la forchetta quasi a farne una purea. Intanto avete preparato la salsa besciamella che andrete ad unire alla purea di broccolo, unitamente al prosciutto cotto tagliato a dadini ed al caciocavallo fresco tagliato a pezzetti. Dopo aver aggiustato di sale e pepe unite, eventualmente, altro parmigiano, e versate in una teglia unta e cosparsa di pangrattato. Completate con altra besciamella ed infornate a forno moderato fino a quando si sarà formata una crosta dorata.

Ingredienti
- *un broccolo*
- *1/2 l. di latte*
- *50 g. di farina*
- *50 g. di burro*
- *parmigiano*
- *caciocavallo fresco*
- *prosciutto a dadini q. b.*
- *sale, pepe, burro e pangrattato per la teglia.*

Uno sformato di semplice preparazione, con verdura di stagione che risolverà immediatamente il problema della cena.

Come ben potete notare, le mie ricette si adattano sempre alla stagione in corso, in modo tale che sarà semplice per voi reperire gli ingredienti e, soprattutto, potrete sperimentare e fare immediatamente vostra la ricetta.

saces ceramiche
pavimenti rivestimenti
pietre naturali parquet arredobagno
materiali per l'edilizia
Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709
Sambuca di Sicilia

Cantina Monte Olimpo
Via F.lli Cervi, 10 - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpo.it

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA
www.eng.it/

Ristorante - Pizzeria La Fontanella
S. MARGHERITA BELICE
Contrada Cannitello
Tel. 0925 31139
Menù di Pesce
completo € 20,00
ridotto € 15,00
Tel. 0925 31139 - C.da Cannitello
S. Margherita di Belìce

ENZO CACIOPPO FOTOGRAFO
Foto e video digitali
Cell. 338 5474479
Tel. 0925 32500 - Via Umberto
S. Margherita di Belìce

SUPERMERCATO | ASSOCIATO SISA
€ UROMERCATI
• MACELLERIA E SALUMERIA •
C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

G & G
Giovinco Benedetto e Giglio Andrea
Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca (Zona PIP) - SAMBUCA DI SICILIA

...dal 1975 esclusivista
COLOR CENTER
COLORI - FERRAMENTA - DECORAZIONI IN GESSO
ROSSETTI
Tel. 0925 941413
SISTEMA TINTOMETRICO COMPUTERIZZATO
Francesco Guasto
333.4076829
Corso Umberto I, 102 - Sambuca di Sicilia (AG)

Omaggio a un artista sambucese

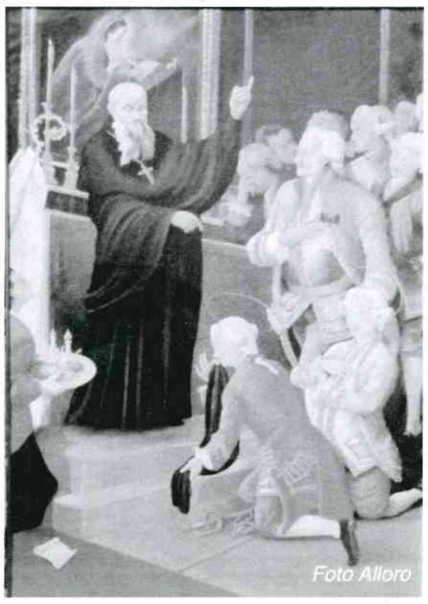
Nino Ciaccio: un lungo amore per Sambuca

di Giuseppe Cacioppo

Sambuca ha perso un amico e il mondo dell'arte un figlio illustre. Il 21 luglio, Nino Ciaccio, così semplicemente firmava le sue tele, è venuto a mancare. Aveva compiuto 90 anni l'8 Maggio.

La redazione de "La Voce" gli stava per rendere omaggio in occasione del suo 90° compleanno. Avevamo pronta un'intervista concordata con il maestro, in occasione del suo compleanno.

Più volte chi scrive era stato a trovarlo nella sua casa di Palermo. Il nostro era un incontro tra amici. Due gli argomenti delle nostre conversazioni che talvolta duravano per l'intero pomeriggio: Sambuca e la pittura. Due ragioni che in Nino Ciaccio diventavano un unicum. Si fondevano grazie alla sua passione per l'arte.



Nino Ciaccio era un artista estroverso, autorevole ed attento. Era un pittore che trasmetteva la sua gioia di vivere.

I suoi quadri, centinaia nelle nostre case di Sambuca e non solo, trasudano questo suo carattere farcito di amore per la terra che gli diede i natali e dove ha trascorso l'infanzia e tante vacanze.

Le sue opere raccontano del paesaggio e della città. Raccontano soprattutto di Sambuca. Pochi sono gli angoli che il nostro non ha ritratto. Pochi i balconi o i palazzi che non ha trasferito con il suo pennello sulla tela per farli diventare, con il giusto artifizio che solo l'artista può, quasi tridimensionali. Nino era capace di questo. Dipingeva per passione e rappresentava per documentare. Forse sentiva che il poco amore per le cose e per i luoghi, talvolta, era presagio di picconate e demolizione per dare spazio all'inqualificabile cementificazione che tutto avvolge e fagocita.

Il pittore Ciaccio interveniva come a lui era congeniale. Con la pittura fissava questi luoghi su una tela e restavano per sempre, quasi ad esorcizzare il tempo passato. Ed eccolo raffigurare "Amore materno": una mamma che racconta alla figlia seduta sulla panca una favola. La scena è ambientata in una casa di un tempo tipica di Sambuca. Una credenza, un lume a petrolio, una cucina a legna, un tavolo con tovagliato a quadri rosso-bianco. Nient'altro. Semplice quotidianità. La sua capacità di ricostruzione era precisa. Puntuale. Lo stesso si può dire per "Fiera a Sambuca". Una lunga, interminabile successione di animali che popolano la scena ambientata a ridosso degli "Archi". E dovunque capannelli di persone che conversano, dialogano, contrattano. Nulla era lasciato al caso. D'altro canto Nino Ciaccio ha vissuto quei tempi, ha attraversato quelle strade, si è affacciato su quei balconi che poi ha dipinto.

Il Ciaccio, nonostante non abbia studiato arte, ha nutrito quest'amore fin da bambino oltre ad ereditare e raccogliere la tradizione artistica che come un filo invisibile lega la diversa progenie della famiglia Ciaccio. Ma la pittura di Ciaccio segue anche corrente. Basta guardare le sue opere degli anni Sessanta. Stilizzate, severe. Autorevoli pennellate come quelle di "Panorama di Sambuca" oggi nella collezione del Credito Cooperativo. La Matrice è rigida, stirata verso l'alto. Ancor più lo sono gli archi posti in primo piano. Forse presagio figurativo del tragico destino che l'aspettava da lì a poco. Appena quattro mesi dopo, il terremoto ne segnava un triste destino. Il quadro è stato esposto alla Mostra "Adragna mon amour", nei giorni della fiera del 1967, titolo che nel pittore è programma artistico e scelta di vita. Una sorta di album da sfogliare, una raccolta di memorie, questa in sintesi è la pittura di Ciaccio come si evince nei tre articoli che "La Voce" gli ha dedicato nel 1967, 1981 e 1991.

Ma Nino Ciaccio va anche oltre la pittura di genere e di paesaggio. E realizza ritratti, composizioni floreali, fino a spingersi verso una pittura libera dalla sua consolidata tavolozza. Una delle ultime opere realizzate è la riproduzione di una tela di Fra Felice - la pala d'altare della Chiesa di S. Caterina di Sambuca dove oggi è esposta - un omaggio al concittadino Fra Felice, ma anche una sfida a se stesso nel riprodurre una così grande ed impegnativa opera.

Prof. Nino Ciaccio vivrai ancora attraverso le tue opere.

Viaggio nel volontariato

LILT: da dieci anni una realta' su cui contare

di Flavia Verde

Nel panorama non certo edificante che offre il nostro territorio in fatto di sanità e servizi offerti alla popolazione, una delle realtà che emerge per la sua positiva continuità e per la crescita costante dei suoi soci è una associazione di volontariato: la Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sezione provinciale di Agrigento. Guidata dall'oncologo Dott. Francesco Verderame, l'associazione è un punto di sicuro riferimento per i pazienti non solo di Sciacca, dove si trova la sede, in Via Giovanni XXIII, ma anche per tutti quelli dell'hinterland, che guardano ai servizi offerti dalla Lilt come a un aiuto nel momento traumatico dell'insorgere della patologia tumorale.

Svolge le seguenti attività: Visite senologiche, visite ginecologiche con pap test, visite urologiche con Psa, visite oncologiche, visite dermatologiche, ricerca di sangue occulto nelle feci, assistenza domiciliare per malati oncologici terminali, servizio di psico-oncologia, servizio di sociologia.

Progetti dedicati alle donne sono: "Donne e parrucche", "Mi riprendo cura", "Torno in forma"

Per il 5° anno consecutivo si occupa di accompagnare una parte dei pazienti residenti in provincia di Agrigento presso i centri di radioterapia, con mezzi di trasporto propri, acquistati con le donazioni dei propri soci e con qualche contributo delle istituzioni. Tale progetto spera, nel corrente anno, di coinvolgere il 60% della popolazione Agrigentina.

Esiste, infatti, un palese squilibrio nella concentrazione nel territorio siciliano per i centri di radioterapia, infatti soprattutto per quanto riguarda la Sicilia occidentale tutta la popolazione è costretta ad afferire ai centri di Palermo e Bagheria con evidenti problemi di lista di attesa per il numero dei pazienti e di difficoltà per i collegamenti che possono praticamente essere assicurati solo per la rete viaria con difficoltà anche per la disponibilità del servizio pubblico nel servire tale tratte. Più di tremila i soci in tutta la provincia. Per prenotare le visite di prevenzione occorre telefonare allo 0925.905056.

Nascite

Il 6 novembre presso l'ospedale di Sciacca è nato Giovanni Maniscalco di katy e Francesco. Il bellissimo bambino viene ad allietare la sorellina Martina, i nonni e gli stessi genitori. La Voce si congratula per il lieto evento e augura al nascituro un futuro radioso.

Gandolfo
CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI
SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO
Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA

Libri in piazza

Un'occasione per crescere nella lettura

di Erina Mulè

Il 30 Dicembre, in Piazza della Vittoria, si è svolta "Libri in piazza", iniziativa patrocinata dalla Pro Loco, dall'Associazione Futura, dalla Polilabor e dal Circolo Bartolotta Impastato. Presenti diversi ragazzi della scuola elementare e non, gli organizzatori e tanti passanti catturati da quanto di insolito stava succedendo. Romanzi, libri di saggistica, di poesie,

d'avventura, di favole, facevano bella mostra di sé, all'ombra di un gazebo messo a disposizione dall'AVIS. Ognuno deponeva su quei banchi i libri da lui portati e ne prendeva altri a scelta. Il tutto arricchito da una dose d'allegria ed ingenuità - vista l'età dei partecipanti - schiette risate, voglia di raccontare e raccontarsi, insomma voglia di esserci. L'iniziativa ha avuto successo anche grazie alla valenza formativa sui ragazzi, che hanno avuto modo di riflettere sul fatto che, oltre ai testi scolastici ne esistono altri che possono catturare la nostra attenzione, fare spaziare la fantasia, dilettare. Leggere per scoprire e scoprirsi. Il libro come protagonista, fonte di sapere e di interazione con te stesso per scoprire la forza delle parole. È stata scelta la piazza - Agorà - per restituire ad essa il significato iniziale di luogo d'incontro e di socializzazione, luogo di scambio di idee ed opinioni.

In quella mattina il tempo è volato via piacevolmente: oltre allo scambio di parecchi libri, i ragazzi, stimolati da valenti animatori, come Enzo Sciamè, hanno inventato diverse storie "nostrane", condite con proverbi e modi di dire. Il poeta Gaspare Montalbano ha recitato alcune sue poesie in dialetto suscitando ilarità ed approvazione tra i presenti. Avvincenti ed originali come sempre i racconti di Simona e Salvatore Maurici. Il tutto accompagnato da buona musica scelta da Nicola Di Giovanna, che ha fattivamente contribuito all'iniziativa. Spero che la cosa possa ripetersi al più presto magari con la collaborazione della biblioteca e poi, questa estate, in Adragna, nella frescura della sera.

Erina Mulè

Il network che fa parlar di sé

Da Facebook: un'inviata speciale

di Laura Montalbano

Facebook coinvolge, travolge e sconvolge anche i giovani Sambucesi. Ovunque se ne parla. Anch'io voglio saperne di più. Nel giro di pochi minuti sono davanti al computer, mi collego al sito e ... "Facebook ti aiuta a mantenere e condividere i contatti con le persone della tua vita."

Bella frase carica di significato, di promesse... speranze. Possibilità di istaurare nuovi rapporti... ecco ciò che mi attira nelle dinamiche di questo social network...

Creo un bel profilo, carico su delle foto, completo il mio stato premurandomi di specificare che sono single... NON SI SA MAI!!!!!.

E così sono in "rete"... La mattina mi alzo e accendo il pc, certo dovrei studiare, ma prima do un rapido sguardo alla mia pagina personale. Quanti messaggi nella mia bacheca! tante le persone che mi contattano, decine gli inviti ad eventi e gruppi.

Mi sento bene, mi sento ricercata, la mia autostima aumenta, più scrivo e più ricevo attenzioni, sempre di più sono i commenti e la gente che si interessa a me.

Ma è già passata un'ora. Riduco ad icona e tento di studiare... Tra una ricerca e l'altra, tra una formula e l'altra abbasso gli occhi, l'icona lampeggia... Evviva! qualcuno mi sta contattando! Metto tutto da parte e comincio a conversare. Tanti sono gli "amici" con cui interagisco, diverse le richieste di amicizia che invio e che ricevo, più il tempo passa e più aumentano... Chi sono i miei amici? Do un'occhiata, sono quasi 200, ancora pochi, forse qualcuno mi batte. Faccio scorrere la lista con il mouse, ci sono gli amici di sempre e poi ex compagni di scuola ritrovati dopo tanto tempo; scopro che alcuni si sono sposati, hanno figli, si sono laureati, sono felici ed altri.... ahimè falliti... Ops... guardo l'orologio è già ora di pranzo ed io sono ancora su Facebook a caricare e taggare foto... Mi diverto ma so che qualcuno si arrabbierà... Mi chiamano. Metto la pagina in icona... Mangio e di fretta torno. Dovrei studiare, ma dopo pranzo gli amici disponibili per chattare aumentano... Mi collego chissà, magari "il tizio" adesso è online, mi riprometto di perdere solo 10 minuti... Nessuno d'interessante con cui interagire e passo offline... Intanto faccio scorrere ancora la mia lista, un'immensità di amici sambucesi. Persone che ho incontrato, scontrato, osservato tante volte ma con le quali non ho mai parlato prima. Sbircio nelle loro bacheche, cerco di capire i loro legami e i loro interessi, oso commentare i loro stati, sono dei perfetti estranei che adesso mi rendono partecipe della loro vita e che scrutano nella mia. Guardo l'orologio sono le 18:00. Vado in panico spengo il pc e comincio a studiare... squilla il telefono è una mia amica: mi invita a guardare il suo profilo, ha caricato delle nuove foto. Sono un po' indecisa mi collego o no?... ma la curiosità!... Ok, solo per oggi... Che bello nuove foto!, tanti commenti!... ormai che ci sono do uno sguardo alle pagine dei miei nuovi amici... prima cambio il mio stato... Laura da "deve studiare" passa a "non ha concluso niente tutto il giorno". Mi riprometto che oggi è l'ultimo su Facebook quindi me lo godo fin in fondo... contatto, chatto, commento, taggo, guardo i miei post, aderisco a nuovi gruppi, partecipo alle conversazioni, mi faccio una partita a guerra di bande, vedo, completo un po' di quiz, apro la pagina "che cosa pensano i miei amici di me", vado a rapire qualcuno a "rapitore seriale"... Tra un rapimento e l'altro mi accorgo che Facebook ha rubato il mio tempo sono le 00,00 io non ho neanche cenato e la mia giornata è finita...

Mi fermo a pensare e mi chiedo se ciò che faccio mi interessa davvero. Certo, sono curiosa di sapere cosa stanno facendo in questo momento tutti gli amici di Facebook. Ma m'interesso davvero alla loro vita, ai loro sentimenti? E loro sono realmente interessati a me?

Mi accorgo anche che, quando le cose si fanno personali e quando a leggere non sono solo gli amici, all'improvviso si diventa vulnerabili, la nostra vita privata diventa pubblica, le cose che scriviamo possono essere fraintese. E' difficile interpretare i messaggi perché mancano gli elementi essenziali per l'interazione: il tono della voce, le espressioni facciali, il linguaggio del corpo. Io scrivo qualcosa inventata e gli altri la prendono sul serio, sembro aggressiva quando invece non era mia intenzione, depressa quando mi sto divertendo a scrivere tante parole tristi per attirare l'attenzione.

Allora, forse, bisognerebbe riflettere di più sul fenomeno Facebook... è il mezzo di comunicazione della globalizzazione; ti permette di stare in contatto con persone lontane, di condividere passioni, interessi, ma bisogna viverlo come un gioco senza farsi "irretire" dal gioco... viverlo per quello che in fondo è: una vetrina, una grande piazza globale dove interagiscono milioni di persone, continuando però, nella realtà, a contare gli AMICI VERI sulle dita delle mani.

Che ne pensate de "La Voce"

di Tommaso Amodeo

Licia Cardillo mi ha chiesto un commento per il cinquantennale de "La Voce". Ho pensato di riproporre un articolo di mio padre apparso 40 anni fa, nel numero di novembre 1969, perché mi sembra ancora perfettamente attuale, anche se nel frattempo alcuni punti sono superati (per esempio, la Torre dell'Orologio è stata ricostruita).

Rosario Amodeo

"Trovo «La Voce di Sambuca» ben fatta nel contenuto e nella veste. I miei voti perché viva a lungo.

Il Mensile, non foss'altro perché contribuisce a dare una certa unità al paese, o almeno a una cerchia di giovani, in tempi quali i presenti, di avanzata disgregazione sociale, in cui, si può dire, niente più unisce gli uomini, neanche le pur non vecchie ideologie, che tirano le cuoia, è opera meritoria.

La sua battaglia per la difesa del patrimonio storico-artistico e del paesaggio locale è, sotto ogni aspetto, sacrosanta. Sambuca, a differenza di molti paesi di recente nascita, ha un'anima, una vecchia anima, che spira da tutto il contesto urbano: dalle sue belle e suggestive chiese, dal teatro che possiamo dire unico per la modestia numerica degli abitanti, da tanti luoghi e costruzioni insigni. Che spira pure dalle sue feste e dalla sua lunga storia.

Tale anima ha ricevuto nel trascorrere del tempo, e ultimamente a causa del terremoto, gravi affronti: dagli «Archi» alla Torre mozzata dell'Orologio, alla demolizione della chiesuola dei Vassalli, la cui erezione è legata alla nascita della proprietà contadina locale, che diede tanto lancio all'economia del paese nei secoli XVIII e XIX.

A volere ritenere irreparabili alcuni di tali opere, ed ho i miei dubbi, le circostanze ci offrivano, come a compenso, la possibilità di godere di un'altra opera, balzata dalla demolizione del convento di Santa Maria: l'atrio a colonne, che, consolidato con appropriate strutture e coperto di tettoia, sarebbe stato un gioiello nella piazza all'intorno. La Loggia a basso, il Belvedere a monte, col, chiamiamolo così, tetrastilo dell'esedra sullo sfondo di Adranone e del Genovardo, che lusinghiero riscontro!

A Firenze, in una loggia del genere, certo di altra ampiezza e di altro valore artistico, è ambientato un folcloristico mercato; quello della paglia e delle trine.

Continui la sua battaglia «La Voce». Che se dovesse concludersi infruttuosa, gliene saranno sempre grati i nipoti, che, sfogliandola e leggendola, apprenderanno che il loro paese, nei secoli trascorsi, non fu barbaro. Ne proveranno gradevoli emozioni ed edificazione, anche se presto, come da amaro retrosapore, saranno sommerse dal risentimento per i responsabili degli scempi.

Oggi è in giusta fama un paesello del Bellunese, Canale d'Agordo, la cui scuola media, in gruppi di lavoro, dedica molto tempo allo studio dei costumi, della religione, delle superstizioni, della storia della Vallata. I ragazzi si sono appassionati, frugano nel territorio, nelle vecchie case e nei ruderi, trovano documenti e interrogano i vecchi, sono diventati concreti e perspicaci e, quel che più conta, non brancolano nel vuoto morale ed ideale degli altri coetanei. Gli osservatori convengono che l'esempio dovrebbe essere esteso a tutt'Italia. Sarebbe l'unico e vero modo di rompere con gli schematismi e di dare inizio ad una scuola veramente moderna, dinamica, iniziativistica, dove, riducendo al minimo i vantaggi sociali di partenza, le intelligenze possano lanciarsi nella scoperta del mondo, tutt'affidate alla loro capacità e forza di volere.

Il problema principe dei nostri tempi è come riuscire ad agganciare i giovani a dei valori solidi, concreti, che non siano delle astrazioni intellettualistiche, destinate ad essere fugate dalla realtà odierna, tumultuosa e disincantata. Perchè tra l'altro, ove l'esempio della Media di Canale di Agordo dovesse avere imitazione nelle scuole di Sambuca, i nostri ragazzi non dovrebbero trovare un territorio ricco di tracce del passato, il più integro possibile, in cui ricostruire la vita delle nostre genti che furono, in cui educarsi?

I ragazzi di Canale sono pervenuti alla scoperta che «la civiltà non è progredita: sono progrediti ed esclusivamente i mezzi tecnici». Scoperta che ci fa ripiegare su noi stessi e ci rende meno superbi e quindi più aperti alla buona e libera convivenza.

La conservazione delle memorie del passato è problema di primaria importanza, caratterizzante, per i popoli civili ed anche per quelli che aspirano e si sforzano di divenire tali.

La festa che portava quel foglio

di Antonella Maggio

La prima volta che mi accorsi della Voce ero poco più di una bambina. Vedevo quel giornale nelle mani di mio padre, divoratore di quotidiani stropicciati all'Alleanza Contadini, de l'Ora e de L'Unità, e a casa nelle giornate di pioggia attento lettore de la Voce. Mi piaceva quel giornale e la festa che portava nel mio cortile tra i vicini e le donne. Mi piaceva la funzione sociale di quel foglio; avevo curiosità degli scritti, delle persone e del suo direttore Alfonso Di Govanna. Avevo 18 anni nell'81 e per una festa della Bammina, credo presidente Licia Cardillo, andai ad una cena "di grandi" e lì conobbi alcune persone Francesca Marzilla, Franco La Barbera e il dott. Vito Gandolfo al quale mostrai tutta la mia giovanile ammirazione per il giornale, e che prontamente mi reclutò: "Domani sera vieni alla biblioteca". Andai a trovarlo la sera dopo, intento a stampigliare con un vecchio arnese, i nomi degli abbonati: Mi mise al lavoro e mi chiese di diventare collaboratrice. Dopo pochi giorni la stessa cosa fece Gori Sparacino che quasi con un rito iniziatico mi disse: "Prepara un'intervista e ti lanceremo nel mondo del piombo." Ecco la mia avventura a La Voce inizia così niente affatto per caso,un rapporto voluto e cercato, col giornale e con le persone che continua ancora oggi. Le bellissime riunioni con scambi accesi, la volta che intervistai Sciascia e Macaluso, oppure le interviste più effimere a Gino Paoli, Eugenio Finardi, gli Stadio… Per me era ed è una piccola magia tutte le volte che usciva e che fortunatamente continua ad uscire con il suo profumo,una volta di inchiostro, ora d'altro.

Oggi La Voce ha una funzione diversa: sono cambiate troppe cose, è cambiato il rapporto tra le generazioni, l'informazione arriva per via telematica, è cambiato il mondo ed è cambiato pure il rapporto tra informazione e potere locale.

Io ad esempio ho sempre scritto criticando la sinistra e la destra quasi in egual misura. La Voce, anche se mal tollerata da tutti i poteri, talvolta ha nicchiato, altre volte omissiva, ma ha comunque raccontato la società sambucese, non tutta, ma abbastanza. Eppure se per un mio scritto (Balletti rossi o articoli miei al vetriolo per Lidia Maggio….) insorgeva la sezione o mi si faceva qualche processino, oggi, per un mio innocuo articoletto, critico nei confronti dell'attuale amministrazione, sono state riempite quattro pagine - pagate - per insultarmi con modi e stilemi che niente hanno a che vedere con il rispetto delle opinioni altrui. Un esempio, questo, di imbarbarimento delle relazioni sociali,di rifiuto del confronto civile. Ecco anche di questo racconta La Voce anche se non esplicitamente ma indirettamente con l'ovvietà della cronaca ed è proprio per questo che il giornale serve ancora. Spero che alla Voce arrivi sempre linfa nuova e che tanti giovani promettenti e appassionati si avvicinino a questa titanica avventura che dura da 50 anni.

Agrigento e Provincia | 23

GIORNALE DI SICILIA DOMENICA 4 GENNAIO 2009

GIORNALISMO. Cerimonia nello storico Palazzo «Panitteri». La testimonianza di Antonella Munoz Di Giovanna, figlia del fondatore del periodico

Quattromila pagine, ventimila articoli Mezzo secolo raccontato da «La voce»

Il presidente dell'Ordine: «È un raro esempio di adesione al territorio, che non ha uguali in Sicilia»

Il condirettore Licia Cardillo: «In questi 50 anni abbiamo inciso sulla realtà locale, lanciando dei segni. Oggi ci confrontiamo con la tecnologia».

Francesco Graffeo
SAMBUCA DI SICILIA

••• Numeri di tutto rispetto per il mezzo secolo di vita de "La Voce di Sambuca". Ben 421 numeri editi dal lontano ottobre 1958, oltre 4000 pagine, circa ventimila articoli e notizie, più di 150 firme fanno la storia del mensile sambucese.

«Voce che grida, voce che prepara, voce che edifica, voce che nelle famiglie, voce per i giovani» l'editoriale del primo numero, scritto dal suo fondatore Alfonso Di Giovanna e ancora oggi attuale.

«La Voce di Sambuca» ha festeggiato i suoi primi 50 anni di vita. Per l'occasione, nello storico Palazzo Panitteri, hanno portato la testimonianza Antonella Munoz Di Giovanna, figlia del fondatore Alfonso Di Giovanna, Licia Cardillo, condirettore del mensile, Gori Saracino direttore amministrativo, Giuseppe Cacioppo capo redattore e la collaboratrice Antonella Maggio. Per l'amministrazione ha portato il saluto l'assessore Pippo Vaccaro.

Rilevante l'intervento di Franco Nicastro, presidente regionale dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, che ha avuto il mensile tra le mani sin da quando operava nella redazione dell'Ora di Palermo. Nicastro, ha rappresentato il ruolo del giornale locale. Un giornale di frontiera «il quale esprime un legame diretto con il territorio, con un rapporto critico rispetto ai fatti che ormai non trova più spazio nella stampa professionalizzata. Editoria locale, che per via dell'organizzazione volontaria, non è in grado di vivere così a lungo, perché asfissiata dai consueti problemi economici. La Voce di Sambuca, è un raro esempio di giornalismo locale, che non ha uguali in Sicilia, e rispetto al quale auguro una lunga vita».

Tanti i cittadini presenti, per i 50 anni del mensile socio economico e culturale, aperto a tutte le correnti di opinione, al confronto e alla libera circolazione delle idee voluto da Alfonso Di Giovanna, ex preside, poi sindaco dal 1980 al 1990, poeta, storico, saggista e narratore, non presente alla festa per motivi di salute. Per il condirettore del mensile Licia Cardillo: «Il mensile in questi lunghi 50 anni di battaglie ha certamente inciso sulla realtà, lasciando dei segni. Oggi si confronta con le nuove tecnologie, quali il web, ma rispetto a questo, non teme il confronto con la forza delle sue parole incise per sempre sulla carta. Tre gli imperativi assoluti dal mensile sambucese voluto da Di Giovanna: la verità, l'imparzialità ed il rispetto della dignità della persona». (FFGF)

Un momento della celebrazione dei 50 anni de «La Voce». FOTO GRAFFEO

MISSIONE UMANITARIA

Il tenente Pellegrino in Afghanistan

••• Il tenente dei carabinieri Mario Pellegrino, in servizio da un anno alla compagnia di Sciacca, è in partenza per l'Afghanistan. Affiancherà la polizia locale nella città di Erat. L'impiego dei militari italiani si inquadra nel programma che vede impegnate in Afghanistan le forze dei Paesi dell'Unione Europea. Il tenente Pellegrino dopo questa missione, che avrà una durata di sette mesi, terrà in servizio alla compagnia dei carabinieri di Sciacca, affiancando il capitano Gaetano La Rocca. Pellegrino è a capo del nucleo operativo della compagnia e si è già fatto per alcune brillanti attività le quali l'individuazione, in seguito di una presunta tratta di clandestini. Quest'inchiesta, ancora aperta, è svolta dai carabinieri di Sciacca in collaborazione con il comando provinciale dal capitano Giuseppe P...

(segue da pag. 1)

* * * Un impegno che dura da 50 anni * * *

Il convegno si è aperto con la proiezione di un video, curato da Franco Alloro e Giuseppe Cacioppo, che ha ripercorso la storia dei 50 anni de "La Voce".

Dopo l'introduzione del direttore amministrativo Gori Sparacino, che ha fatto da moderatore, è intervenuta la direttrice Licia Cardillo, che, ricordando l'uscita del primo numero come "foglio" parrocchiale della Chiesa Madre, ad opera dell'allora parroco Alfonso Di Giovanna, ha sottolineato l'importanza che riveste "La Voce" nella vita della nostra comunità; ha ricordato anche l'instancabile Dottor Vito Gandolfo e l'eclettico redattore Felice Giacone, recentemente scomparsi, nonché i vari collaboratori di tutte le epoche, che sono stati in totale 150.

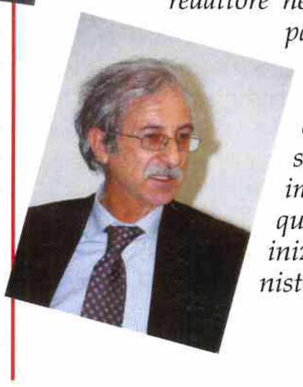
Ha fatto seguito l'intervento del Presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Franco Nicastro, che, conoscendo già dagli anni Settanta, attraverso la stampa, il nostro mensile e il suo fondatore e direttore, ha sottolineato la singolare longevità de "La Voce di Sambuca", a differenza di tanti altri periodici locali dalla breve vita.

Quindi, l'assessore Giuseppe Vaccaro, portando il saluto dell'Amministrazione Comunale, ha ricordato la persona di Alfonso Di Giovanna, non solo come fondatore de "La Voce", ma anche per le innumerevoli e valide iniziative portate avanti come Sindaco di Sambuca.

Particolarmente sentito l'intervento di Antonella Di Giovanna, che, dopo aver ricordato l'impegno profuso dal padre nel "creare" e portare avanti il mensile, ha auspicato che anche la sua bambina possa un giorno scrivere sul mensile fondato dal nonno.

Successivamente, Antonella Maggio, che è stata fra le prime collaboratrici de "La Voce", ha ricordato il suo incontro con Alfonso e con il "giornale" nel 1981; il caporedattore Giuseppe Cacioppo ha anch'egli ricordato il suo approccio con il nostro mensile, avvenuto in epoca più recente.

Tra il pubblico, sono intervenuti Vito Maggio, collaboratore de "La Voce" già negli anni Settanta (che ha attribuito la longevità del nostro mensile all'humus culturale di cui è impregnata la nostra cittadina) e Agostino Maggio, anch'egli redattore negli anni passati.



In chiusura, Gori Sparacino, dopo aver sottolineato il suo impegno trentacinquennale come collaboratore, inizialmente, e come direttore amministrativo dal 1992, ha ricordato il compianto Dottor Vito Gandolfo, per il quale la collaborazione a "La Voce" era un "atto d'amore nei confronti della nostra Sambuca", ed ha ringraziato tutti i collaboratori che hanno contribuito e contribuiscono a vario titolo alla realizzazione del "giornale", nonché gli abbonati che lo tengono in vita; infine, con una medaglia d'oro consegnata alla moglie Rita, ha ringraziato Alfonso Di Giovanna per la felice intuizione di aver dato "voce", nel lontano 1958, alla nostra comunità sambucese.

La piacevole serata si è conclusa con un buffet offerto ai numerosi intervenuti in una sala dello stesso Palazzo Panitteri.

LA VOCE DI SAMBUCA festeggia i suoi 50 anni

Stimolo e collante per la comunità

Nel settecentesco Palazzo Panitteri, a Sambuca di Sicilia, si sono riuniti in tanti per spegnere le 50 candeline del mensile locale "La Voce di Sambuca", il periodico, fondato da Alfonso Di Giovanna, il cui primo numero vide la luce nell'ottobre del 1958. Con lo slogan "Un impegno che dura da 50 anni", dal tavolo della presidenza, hanno raccontato la vita del giornale Antonella Munoz Di Giovanna, figlia del fondatore, Licia Cardillo, condirettore, Gori Saracino, direttore amministrativo e Giuseppe Cacioppo, caporedattore.

In mezzo secolo di vita, sono stati pubblicati ben 421 numeri, con la presenza di oltre 4.000 pagine, con circa 20 articoli di notizie e con ben 150 firme di collaboratori e di giornalisti che hanno scritto puntualmente sul foglio, composto normalmente da 8-10 pagine.

Tanti sono stati i nomi dei collaboratori, diventati giornalisti pubblicisti e che hanno saputo raccontare bene la storia e i fatti di Sambuca di Sicilia e non solo.

Un mensile che, edito con contributi volontari, a volte degli stessi cronisti, e

soprattutto con gli abbonamenti dei tanti sambucesi sparsi nel mondo, dalle Americhe all'Australia, ha tagliato il traguardo del mezzo secolo di vita e tutt'oggi continua ad essere la voce dei sambucesi.

Durante il convegno sull'anniversario del periodico è stato proiettato un filmato che, in appena 12 minuti, ha ripercorso le vicende che hanno portato alla nascita de "La Voce". Il filmato è stato realizzato dal fotoamatore Franco Alloro e dall'architetto Giuseppe Cacioppo. Alla fine è stata distribuita, per la libera fruizione, una litografia del pittore locale Aldo Cacioppo.

Tra le testimonianze più significative quelle di Licia Cardillo, scrittrice, giornalista e condirettore. «La Voce continua ad essere uno stimolo per la comunità - afferma la Cardillo – un sicuro collante nel quale tutti si riconoscono, continuiamo a pubblicare inchieste sull'ambiente, l'economia locale, ci famiglie con l'anagrafe della vita quotidiana, rali che interessano il mensile, che è stato parrocchiale prima di Alfonso Di Giovanni che decennio sindaco di Sambuca collaboratori.

«Se la Voce poredattori tificherei irrequieti e curiosi vecchi giovani cietà pot

IN BREVE

SAMBUCA

Si festeggiano i 50 anni di vita del mensile La Voce

●●● Per il suo primo mezzo secolo di vita, alle ore 18 a Palazzo Panitteri, si festeggia il mensile socio economico e culturale, "La Voce di Sambuca". Periodico aperto a tutte le correnti di opinione, al confronto e della libera circolazione delle idee, fondato nel '58 da Alfonso Di Giovanna, ex prete, poi sindaco, poeta, storico, saggista e narratore. Un mensile locale, che seppur fatto con contributi volontari e con gli abbonati molti dei quali in terra d'America, oggi si trova, per i suoi primi 50 anni, in ottima forma. (*FGR*)

Nozze d'Argento

Sabato 6 dicembre, nella Chiesa dell'Oasi Famiglia, durante la Santa Messa officiata da Padre Antonio Santoro, Marisa e Gori Sparacino hanno rinnovato le promesse nuziali scambiatesi 25 anni fa (3 dicembre 1983), alla presenza dei familiari ed amici, con i quali, al termine della funzione, si sono intrattenuti nel salone attiguo alla chiesa.

ReUmberto Cafè
di Mulè Pietro Riccardo

Corso Umberto I°, 92/94
Sambuca di Sicilia
Cell. 328 1775637

• Festa per tutti • Festa per tutti •Festa per tutti • Festa per tutti • Festa per tutti •

I nostri primi cinquant'anni

Festeggiare tutti insieme i nati di uno stesso anno è un avvenimento che ha grande importanza. Questa volta è toccato a noi del '58. Dopo la Santa Messa e la benedizione ci siamo ritrovati tutti al ristorante "La Pergola" dove grazie alla perfetta 'organizzazione e all'inventiva di Nino Bellitto collaborato da Pino Guzzardo e coadiuvato dalla "valletta" - per l'occasione - Fina Mangiaracina, abbiamo trascorso una bella e piacevolissima serata.

Non sono mancati tra una portata e l'altra, giochi divertentissimi, balli, canti più o meno stonati e "ricchi premi" come carta igienica, porta dentiere e pillole di Viagra per la gioia delle mogli dei fortunati vincitori!

Per molti, però, è stato un momento di riflessione sui traguardi raggiunti e sulle possibili prospettive future.

Tanti compagni di scuola ritrovati, tanti ricordi tirati fuori dallo scrigno della memoria.

Sì perchè magari ci si incontra, ci si saluta, ma non ci si ferma, magari qualche attimo, a scambiare due chiacchiere, a ricordare l'infanzia, a quando si andava a scuola insieme.

Alla fine della serata tutti i presenti si sono dati appuntamento ai prossimi 50 anni... per chi ci sarà!!

Giuseppe Sciamè

Club Papillon

Giornata di resistenza umana a Sambuca e Giuliana

di Giuseppe Merlo

E' stata promossa dal Club Papillon, rappresentato nell'Isola, da Antonio Meli che ne è governatore. "E' stata una giornata movimentata ma sicuramente particolare -afferma soddisfatto Meli- durante la quale, con un costo di appena 18 euro pro capite, abbiamo avuto la possibilità di scoprire e valorizzare, come è negli scopi del nostro Club, luoghi e sapori sconosciuti ai più, che conservano ancora la genuinità e la semplicità di un tempo e, appunto per questo, resistono alla standardizzazione e all'appiattimento della cosiddetta società globale". Punto di ritrovo per i soci e gli amici del sodalizio, fondato dal giornalista enogastronomico Paolo Massobrio, un noto caffé di Sambuca, per una colazione "che ha lasciato certamente un segno nel gusto". Da qui ci si è spostati in montagna, a circa 800 metri di quota sul livello del mare, in contrada S. Giacomo, per assistere alla mungitura delle pecore ed alla preparazione della ricotta che è stata degustata ben calda, con abbondanti assaggi di formaggi stagionati e primo sale. Restando sempre in zona, una breve escursione ad una cantina privata giusto il tempo per assaggiare i vini, che ben si accompagnano al sapore dei formaggi ancora intriso nel palato, prodotti dai fratelli Gunther e Klaus che, nei loro nomi, rivelano la teutonica origine materna. Ed a seguire, una incursione nel vigneto per assistere alla potatura delle viti, appena iniziata. Percorrendo poi la provinciale che si inerpica lentamente lungo il costone della montagna, dopo qualche chilometro, la seconda meta dell'escursione: il suggestivo borgo di Giuliana, poco più di duemila anime, nel Palermitano, per una visita guidata al Castello di Federico II che sovrasta, con la sua mole austera, il paesaggio circostante. In serata ritorno a Sambuca nella zona di villeggiatura di Adragna, in un ristorante più che particolare per una cena casereccia a base di rustici campagnoli, polpettine di broccoli ed altre delizie con gran finale di dolci tipici a volontà, come le minni di virgini, le cassatelle, i buccellati.

60 anni e tanta voglia di vivere

60 anni e ancora tanta voglia di vivere, esserci, divertirsi, ma anche età di ricordi , di riflessione sul significato e sulla precarietà della vita. Sono questi i sentimenti che hanno accomunato i nati a Sambuca nel 1948 e li hanno spinti a festeggiare insieme il loro sessantesimo compleanno. Alla festa, tenutasi la sera del 23/12/2008, nei locali della Pergola, hanno partecipato inoltre i sessantenni che, pur se non nati nel Paese, vi risiedono. Dopo avere assistito alla celebrazione della S. Messa, officiata da don Pino Maniscalco, i "giovani" si sono recati nei locali di Adragna dove, con grande sorpresa, sono stati accolti dalla piacevole musica ed atmosfera creata dell' animatore Gino Matalone e distinti, con luminose coccarde rosse e dorate, dai familiari partecipanti. Il clima in cui la festa si é svolta è stato allegro e gioioso: tra una portata e un' altra i sessantenni, alcuni dei quali ex compagni di scuola, amici d' infanzia o di adolescenza, hanno piacevolmente ricordato i tempi del passato e rivissuto emozioni lontane, hanno danzato, cantato, assistito all' arrivo, anche se anticipato di qualche giorno, di Babbo Natale... incaricato di consegnare dei pieghevoli in ricordo di quell'anno 1948 veramente speciale, per avvenimenti rilevanti nella vita socio-politica, artistica..., e ultimo, ma non meno importante, per essere stato il loro anno natale. Ospiti d' onore della serata sono stati i maestri di danza Rita e Nino Barbera. Nel corso della serata, il pensiero è andato anche ai coetanei involontariamente non presenti e a quattro famiglie sambucesi meno fortunate, in difficoltà economiche, alle quali si sono fatti pervenire dei cesti di alimenti, in occasione delle imminenti festività. L'allegra compagnia si è sciolta, scambiandosi gli auguri di Buon Natale e con l'auspicio di rivedersi tutti quanti nello stesso locale e alla stessa ora dello stesso giorno dell' anno 2018!!!

Mimma Franco

Due traguardi raggiunti

Occhio alla città

Registriamo con soddisfazione che sono stati installati nel Corso Umberto I i parcometri accanto alle strisce blu, come avevamo sollecitato sulle pagine del nostro foglio. Una scelta che disciplina il traffico, impedisce abusi, risponde alle esigenze degli esercizi commerciali fino a ora penalizzati nelle vendite dalla impossibilità da parte dei clienti di trovare un parcheggio, e soprattutto viene a rivitalizzare la via principale che, in questi ultimi tempi ha subito una progressiva decadenza.

*****

Nei giorni festivi, nel Corso Umberto I, si vedono gruppi sparuti di bambini che giocano in piazza e di adolescenti seduti sui gradini delle case disabitate o in locali disadorni che loro stessi hanno preso in affitto.Viene spontaneo chiedersi: chi si prende cura di questi giovani che sfidano il freddo e la pioggia per incontrarsi con i coetanei e condividere i momenti liberi?

Chiediamo all'Amministrazione Comunale, alla Scuola, alla Chiesa, alle Associazioni di creare una Consulta per i giovani che predisponga un progetto per toglierli dalla strada e organizzare in maniera intelligente il loro tempo libero.

Il Comune dovrebbe attivarsi per mettere a disposizione di questi adolescenti uno spazio, sito possibilmente nel Corso Umberto I, cercando di coinvolgere nell'organizzazione delle attività genitori ed esponenti del volontariato.

*****

E' partita la raccolta differenziata porta a porta e i benefici effetti cominciano a vedersi. Sono spariti dalle strade i cassonetti traboccanti di rifiuti che denunciavano scarsa attenzione nei confronti dell'ambiente. Sambuca è più pulita ed è con compiacimento che lo rileviamo. Molto, però, rimane da fare. Ognuno di noi è chiamato in causa per perfezionare la differenziazione ed evitare di vanificare l'opportunità che ci è stata offerta. Ci aspettiamo ora che venga creato un Centro di Raccolta Comunale, dove il cittadino possa andare a depositare plastica, carta, vetro, lattine e, grazie a una tessera magnetica, godere dei benefici economici legati a questo sistema di conferimento.

A questo numero hanno collaborato:
Rori Amodeo, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Marisa Cusenza, Antonella Di Giovanna Munoz, Mimma Franco, Franco Graffeo, Antonella Maggio, Martino Maggio, Pippo Merlo, Silvana Montalbano, Erina Mulè, Giovanni Mulè, Lilla Munisteri, Elvira Romeo, Gori Sparacino, Enzo Sciamè, Giuseppe Sciamè, Flavia Verde.
Foto di: Franco Alloro, Pietro Cacioppo, Pippo Merlo, Gaspare Taormina.

Francesco Gandolfo campione regionale di Kart

Dedico la vittoria a mia figlia Adele

Francesco Gandolfo dell'Associazione sportiva Karting Club Sambuca, presieduta da Natale Sortino, si è laureato campione regionale di kart classe 125 T.L. circuiti cittadini. L'ambito riconoscimento a conclusione della dodicesima e ultima gara di campionato "Primo Memorial Giuseppe Ruggirello" che ha avuto luogo a Trapani. Francesco ha totalizzato complessivamente 151 punti, utili a prendere il largo rispetto agli altri agguerriti pretendenti al prestigioso titolo. "Dedico questa vittoria - ha detto raggiante di gioia - a mia figlia Adele. Quando sarà in grado di capire apprezzerà sicuramente questo mio omaggio e saprà compensarmi con la dolcezza del suo affetto". A condividere con entusiasmo la trepidazione della vittoria, il team tecnico del riberese Giuseppe Signorello che ha assistito il neo campione nell'accidentato percorso delle varie gare.

Ventotto anni, sposato con Maria Lidia Cicero, papà da appena otto mesi della piccola Adele, Francesco è un giovane imprenditore che gestisce un impianto di carburanti. Non è la prima volta che consegue, grazie al suo impegno ed alla sua tenacia, un campionato regionale. Prima che, a partire dal 2004, fosse stato conquistato dal kart, aveva praticato fin dalla prima adolescenza, l'equitazione, detenendo, per alcuni anni, il titolo di campione regionale di salto ad ostacoli. Poi l'interesse e la pratica sportiva sono passati al kart "uno sport che ha suscitato il mio interesse e che, con le dovute differenze, mi dà le emozioni della formula uno" afferma sorridendo. Per la giovanissima moglie è ormai "campione in varie gare, campione regionale ma soprattutto campione leale". Una dote, la lealtà, che ufficialmente gli è stata più volte riconosciuta dai giudici di gara ed, in particolare, dagli avversari.

Giuseppe Merlo

Le Erbe Amiche
erboristeria
di Mariacristina Sacco
Corso Umberto I°, 163
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 338 8181653

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA

DON GIOVANNI
HOTEL
C.da Pandolfina - Tel./Fax +39.0925.942511 - Cell. 333.1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA

Vetreria Artistica
di Calogero Abruzzo
Vetrate Piombate Oggetti di arredo
Vetro Fusione
Produzion Artigianale
Via E. Berlinguer, 17/A - Sambuca
Tel. 333 7529249

DolceMania
di Irene Cacioppo
ARGENTERIA - BIJOTTERIA
ARTICOLI DA REGALO
COMPLIMENTI ARREDI
Corso Umberto I, 110 - Sambuca
Tel. 0925 943140

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435
SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Agenzia: C.so Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717- S. MARGHERITA DI BELICE
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 -SCIACCA

Supermercato STOP & SHOP
di Marco Felice Cicio
Alimentari
Macelleria
Salumeria
Ortofrutta
SERVIZIO A DOMICILIO
Via Francesco Crispi, 92 - Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

PD: No al termovalorizzatore

Sin dall'inizio chiara la nostra linea politica

Sambuca di Sicilia
04/09/2007

Cittadini,

il giorno17 gennaio l'articolo di Repubblica a proposito delle indagini a Sambuca di Woodcok su temovalorizzatori ed amministratori locali citava il gruppo della minoranza Consiliare di Sambuca con tre consiglieri comunali "diciamo dissidenti".(cfr)

Su questo punto,sappiamo che è impegnata la Magistratura e noi siamo fiduciosi che si farà luce e fugherà ogni dubbio. Cosa diversa è la chiarezza delle informazioni giornalistiche: Infatti a conferma del diniego, dell'allora Ds e Margherita e del gruppo consiliare ci sono manifesti e documenti, a partire dal luglio 2007 facilmente accessibili presso la segreteria del Comune di Sambuca, dove si può visionare un o.d.g con data 29 ottobre a firma del consigliere Ds Leo Ciaccio, per conto del gruppo teso ad impegnare l'intero Consiglio Comunale su un NO chiaro e definitivo al termovalorizzatore.

Per noi del Pd, sin da subito ci sono stati, ci sono e ci saranno, 3 punti inderogabili:

1) Il termovalorizzatore, proposto dalla giunta di centro destra, non rientrava nel piano regionale dei rifiuti,come qualche esperto di nostra fiducia ci aveva paventato, e quindi era un progetto non supportato da alcun riferimento normativo e perciò campato in aria;

2) La tutela della salute di ogni singolo cittadino, per noi è un imperativo categorico non negoziabile e la vocazione agricola del nostro territorio e dell'ambiente hanno la priorità assoluta. Mai e poi mai avremmo permesso uno scempio ambientale nella nostra zona.

3) Nessuno dei consiglieri comunali del gruppo di opposizione avrebbe mai potuto assumere una decisione positiva nei confronti del termovalorizzatore, perchè la linea politica era chiara sin da subito e non lasciava spazio a nessun equivoco.

Ci spiace essere accostati ad una vicenda che vede la nostra completa estraneità, ci dispiace ancor di più perché a conferma delle nostre parole ci sono documenti ed atti pubblici, alla portata di tutti, che ancora una volta chiariscono la nostra posizione, le nostre idee e le nostre azioni politiche, qualora ce ne fosse bisogno.

CON NOI PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

Circolo di Sambuca di Sicilia
22 Gennaio 2008

PD Partito Democratico

Riceviamo e Pubblichiamo

"Collegio di Maria", la casa dell'accoglienza

Molti i sambucesi che hanno sentito parlare della Casa Protetta "Collegio di Maria", gestita dalla Cooperativa Sociale Sodalitas presieduta dal rag. Gaspare Stabile. Molti ricordano il vecchio Collegio e le Suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato, che ospitavano i bimbi sambucesi dall'asilo fino alle scuole elementari.

Non tutti i sambucesi però conoscono il Collegio, così come è ora, adattato ad ospitare gli anziani che hanno bisogno di cure e vi posso assicurare che sono tanti. La vecchia magia dell'accoglienza, del sorriso, del profumo dei fiori del giardino, degli aromi che arrivano dalla cucina, si ritrovano ancora oggi. Certo non si sentono più le grida gioiose dei bimbi di allora, ma se andiamo spesso a trovare gli assistiti ospiti del Collegio, ci capiterà di sentirli cantare, pregare o partecipare alla Santa Messa. Ci capiterà di sentire qualcuno di loro intonare una vecchia canzone, ci capiterà di ascoltare qualche vecchia storia. Ci capiterà sicuramente di vedere sempre i loro sorrisi e i loro occhi lucidi di commozione e di riconoscenza, ogni qualvolta qualcuno si ferma a parlare con loro.

La storia del Collegio è lunga, così come la storia dei suoi ospiti.

Se La Voce ci dà spazio, ve la racconteremo un po' per volta.

Lilla Munisteri

Per fare chiarezza

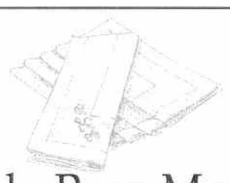
Il Sindaco: nessun impegno dalla Giunta

Riportiamo di seguito la lettera che il Sindaco Martino Maggio ha scritto a Repubblica, in risposta all'articolo pubblicato il 17 gennaio a firma di Francesco Viviano:

"Nel luglio del 2007 alla Giunta Municipale da me presieduta, ed a tutti i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza, era stata avanzata da parte di una azienda del settore, la proposta di impiantare, nel nostro territorio, un termovalorizzatore. La Giunta non ha mai preso alcuna iniziativa autonoma né ha mai presentato un progetto circa la realizzazione di tale impianto. Nonostante la proposta fosse allettante sia per la creazione di 50 posti di lavoro, sia per le ricadute economiche che avrebbe avuto per le casse del Comune, non avevamo assunto alcun impegno preciso se non quello di approfondire la questione. In base a relazioni tecniche, fornite, su richiesta della amministrazione, da esperti del settore e dall'Università degli Studi di Palermo, è emerso che i termovalorizzatori di ultima generazione, come quello che ci era stato proposto, avrebbero comportato un bassissimo tasso di inquinamento. Ma é emerso altresì che, comunque, avrebbe assunto una rilevante importanza la manutenzione abbastanza onerosa dell'impianto, la quale, se non effettuata in modo molto accurato e nei tempi dovuti, avrebbe comportato seri problemi di inquinamento per l'ambiente. E' bastato solamente il dubbio affiorato da questo secondo aspetto della relazione, per indurre la nostra amministrazione alla decisione di abbandonare definitivamente l'idea dell'installazione di qualsiasi tipo di termovalorizzatore nel territorio del Comune. E così, in data 29 ottobre 2007, il consiglio comunale, ha espresso, alla unanimità, il proprio voto contrario alla installazione dell'impianto e l'intendimento di fare approvare anche dal Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre Sicane che, oltre Sambuca comprende Menfi, Montevago, e S. Margherita Belice, una delibera intesa a non consentire, nel loro territorio, la collocazione di nessun impianto in grado di emettere sostanze nocive e pericolose per la salute dei cittadini e responsabili del degrado dell'ambiente. Nella seduta del 7 novembre 2007, il Consiglio dell'Unione ha deliberato in tal senso. Fa bene la Magistratura ad indagare ed a seguire fino in fondo il suo corso, e dissipare ogni dubbio su eventuali connivenze come si evince dall'articolo a firma di Francesco Viviano, pubblicato sul vostro quotidiano a pag. VI edizione di Palermo. Ma non può essere permesso a nessuna fonte giornalistica di riportare titoli sensazionali e foto tali da ingenerare equivoci nel lettore, dandogli così una immagine distorta di Sambuca e dei suoi amministratori".

Martino Maggio

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA


Oddo Rosa Maria
Tessuti-Filati
Corredo-Intimo
Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia

Terre Sicane Strada del Vino

Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Dolci Sapori, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruvettu, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta dei Mille, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Il Torchio.

Palazzo Panitteri - Sambuca di Sicilia - www.stradadelvinoterresicane.it

Terre Sicane Strada del Vino

(segue da pag. 1)

Sambuca, capitale della fotografia

Memorial "Calogero Cicero"

La premiazione dei partecipanti il 27 Dicembre presso il Teatro l'Idea. Dopo il saluto del sindaco, sono intervenuti Ennio Gurrera, presidente del gfs, Franco Alloro promotore dell'iniziativa, Andrea Cicero padre di Calogero, Domenico Pecoraro e Nino Giordano, rispettivamente segretario provinciale di Palermo e segretario regionale UIF. Ha coordinato i lavori Pino Guzzardo.

Nei discorsi di Pecoraro e Giordano è emerso come Sambuca con questo concorso si è imposta a livello nazionale svelando tra l'altro sia l'impegno degli organizzatori sia la tradizione culturale cittadina mentre sulla scena, in successione, si proiettavano le immagini di Nicola Scafidi, fotoreporter del Belice nei giorni del terremoto, dovuto omaggio ad un maestro della fotografia-documento.

A seguire, gli interventi di Gurrera, Alloro e Cicero. Subito dopo si è passati alla premiazione delle diverse categorie. I premi assegnati consistevano in sculture di vetro policromo fuso ad alte temperature realizzate dall'artista Maria Fratusco. Il trofeo, invece - una scultura in terracotta che accoglie il profilo di Calogero, un cavallo e la luce che filtra dalle nuvole - è stato realizzato dall'artista Enzo Maniscalco.

Mentre i vincitori ritiravano il premio, sullo sfondo del palcoscenico venivano proiettate le immagini selezionate. Si sono aggiudicati il "Primo Premio" - nelle tre sezioni una a tema libero e due a tema obbligato, "Il creativo" e "La luce" - rispettivamente "Lisa" di Alberto Lucchetta, "Peoples" di Bruno Valdin e "Marcellino pane e vino" di Umberto Verdoliva a cui è andato il trofeo. A seguire sono stati assegnati diversi premi speciali. Una sezione che ha riscosso particolare interesse è stata quella dei foto-filmati. Il primo classificato individuato dalla giuria è "A forza di essere vento" di Marcello Gambini. Una sorta di documentario denuncia sulla situazione dei Rom in Italia ma soprattutto sul microcosmo che una comunità nomade contiene. Al secondo posto si è classificato "Le coppiette" di Bruno Adamo di Palermo e al terzo "Sicilia My Love" del sambucese Nunzio Randazzo, una successione di immagini che raccontano le inimitabili bellezze della nostra isola.

Il concorso Nazionale - finanziato interamente dal Credito Cooperativo e con il contributo della Famiglia Cicero - raccomandato dalla FIAF e patrocinato dal Comune di Sambuca, dalla UIF, dal GFS e da valledelbelice.net, si è concluso con l'inaugurazione della mostra presso l'ex Chiesa di S. Sebastiano. Una lunga, quasi interminabile, teoria di foto coglieva l'occhio del visitatore meravigliato da ciò che si presentava davanti a se. Un fiore che stava per schiudersi e un'onda che si infrange sulla battigia, un sorriso di un bambino e un gruppo di anziani seduti in panchina. Scorci di centri storici e macro di fiori, rossi tramonti e limpide acque di mari in tempesta. E poi ancora dolci sguardi di due ragazzi e ultraottantenni seduti all'ombra di un albero. Auguri ai vincitori e... alla 3° edizione.

(segue da pag. 1)

II Biennale d'Arte Agrigentina

Sambuca: una vetrina di talenti

di inaugurazione, alle ore 20,00, al teatro "L'Idea" il concerto dei "The Genius Blues Band", "un evento nell'evento". "Sambuca, con la sua notevole tradizione artistica - afferma l'assessore, Pippo Vaccaro, che da anni cura la manifestazione, patrocinata da sempre dalla Provincia di Agrigento - è una realtà che incuriosisce molto perché è un paese di poco meno di seimila abitanti, che ha una grande predisposizione per l'arte in tutte le sue espressioni.

Questo è il secondo anno che la Biennale vede la luce. Una rassegna che è cresciuta in interesse e partecipazione, trasformandosi da evento prettamente locale ad avvenimento che vede la partecipazione di artisti emergenti di tutta la provincia agrigentina, che hanno modo così, di vivere un momento di incontro e di confronto tra tendenze ed espressioni molto diverse e di mettere in vetrina i loro lavori."

Sambuca, diventa pertanto, in questo periodo più magico dell'anno, una sorta di laboratorio aperto a tutte le sensibilità ed a tutte le esperienze che, nel linguaggio universale della poesia e nell'arte, trovano la loro sintesi per comunicare emozioni, stati d'animo, riflessioni che sicuramente stimolano il visitatore a crescere culturalmente e a migliorarsi.

La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucceri
Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura
C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
Sambuca di Sicilia

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastonomia
Viale Gramsci
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia

VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO
eservice
Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

LOOK OTTICA
il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
UCAR · LACOSTE LUNETTES · TRUSSARDI · Kappa · Renato Balestra · ONIX EYEWEAR · Laura Biagiotti OCCHIALI · FILA · LUNETTES LAMY
C.so Umberto I, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia

Lu Saracinu
di Baldo Safina
Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

TRATTORIA "LA PANORAMICA" ... il gusto al naturale
BAR - PIZZERIA
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia

ELETTROFORNITURE
CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
SAMBUCA DI SICILIA

IL CERCHIO
ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA
Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534

ZABUT DIFFUTION
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
MAX JOE

Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207

IMPRESA EDILE ARTIGIANA
MURARIA COSTRUZIONI S.N.C.
di D'ANNA GIUSEPPE & C.
SAMBUCA DI SICILIA
Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
Sambuca di Sicilia

Agritecnica
Tutto per l'irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria
Beta makita STIHL AIRIA irritec ama CIFARELLI
Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramisci, 70 - Sambuca di Sicilia

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di Campo & Montalbano
SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H
Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA
FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE
SAMBUCA DI SICILIA
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

HARMONY SANITARIA
di Principato Marisa
ABBIGLIAMENTO BAMBINI 0-16
PROFUMERIA - COSMETICI
CORREDO - GIOCATTOLI
Corso Umberto I°, 96
Cell. 393 2466464
Sambuca di Sicilia

RISTORANTE
da Pippo
per chi ha gusto!!
Hotel-Ristorante
C.da Adragna - Tel. +39 3337813714
Sambuca di Sicilia

Vini
CELLARO
C.da Anguilla - Sambuca
Tel. 0925 94.12.30
Tel. 0925 94.23.10

TRINACRIA
di Guasto G. & Sciamè S.
IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA
Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA -Tel. 0925 942527 /943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869

In memoria di Giuseppe Miraglia

C' è una curva della morte per ognuno di noi. Un dosso reale o metaforico che ci attende al varco e che bisogna attraversare perché si compia il nostro destino, perché si metta fine a una vita, o, secondo la visione cristiana, si dia inizio alla vera vita. Il dosso e la curva, dove si è spezzato il sorriso di Giuseppe Miraglia, è a pochi chilometri da Sambuca, sulla bretella che congiunge il paese alla superstrada Palermo Sciacca. Una curva pericolosa, dove si erano verificati altri incidenti e che urgentemente occorre segnalare. Giuseppe l'attraversava tutti i giorni per andare a Menfi col pensiero rivolto alla dolce Anna Maria, che aveva sposato da pochi mesi, quasi sempre alla stessa ora, dopo essere uscito dallo studio dove esercitava la professione di Avvocato ed essere passato, per pochi minuti dai genitori. Giusto il tempo di un saluto. Anche quel giorno, il 10 dicembre. Giuseppe era un ragazzo speciale che conosceva il valore degli affetti e li curava.

Chissà se non fosse passato, chissà se si fosse fermato... Quanti "se" davanti a una tragedia inaccettabile, quanti dubbi, quanti sensi di colpa, come se ciascuno di noi potesse aggiungere o togliere un minuto alla propria vita.

Chi resta, purtroppo, segue percorsi labirintici per dare un senso al dolore e si arrovella sul mistero della morte al quale solo la vera fede può dare risposte.

Ora che Giuseppe se n'è andato, non ci resta che richiamare i ricordi, metterli insieme uno dietro l'altro, come su uno schermo, per scoprire che cosa è rimasto di lui in noi, in che modo la sua presenza ci ha modificati, quale è il senso di una così breve e straordinaria esistenza.

Chi è destinato a vivere poco, a volte, vive più degli altri, perché inconsapevolmente non dissipa neanche un attimo del proprio tempo, ma lo centellina e lo condivide con gli altri, dandogli valore. Giuseppe ha vissuto intensamente, come se presagisse il suo destino e ha declinato la sua vita in modo consapevole, vigile, non lasciandosene mai trascinare.

Io ho avuto la fortuna di averlo come alunno per tre anni e di conoscerlo bene. Ne ho scoperto la spontaneità, la capacità di donarsi senza limiti, di guardarsi intorno con occhi sgombri e di cogliere in ogni occasione il positivo.

Diversi flash si accendono nella mia memoria: il suo sorriso che apriva orizzonti di gioia, anche a chi dalla vita ne aveva avuta poca, la sua mano che si posava paterna sulla spalla di un compagno per consolare, incoraggiare o sdrammatizzare, la voce calda, accogliente: "professoressa, come va?" e la sua allegrezza, il giorno in cui mi presentò Anna Maria. Era fiero di lei, come può esserlo un giovane che ha incontrato l'amore. La guardava, mi guardava e sorrideva felice, del suo sorriso aperto, inconfondibile, indimenticabile.

Nel suo breve percorso, Giuseppe ci è passato accanto per rivelarci l'aspetto armonioso della vita e riversare su di noi la sua inesauribile gioia di vivere, la sua dolcezza, la sua luce interiore. Ci ha sfiorato per renderci migliori e gliene siamo grati: Vale, Giuseppe!

Ai genitori Gaetano ed Erina, ai fratelli Sergio e Pierluigi, alla moglie Anna Maria, alla nonna Antonietta, ai familiari tutti che, nel dolore più cupo, si sono piegati con compostezza e fede alla volontà di Dio, siano di sollievo le testimonianze di quanti considerano un grande privilegio avere incontrato e amato il loro congiunto Giuseppe.

Licia Cardillo

La poesia che qui pubblichiamo è stata composta da Pierluigi Miraglia qualche giorno prima dell'incidente in cui perse la vita il fratello Giuseppe. Il tema scelto dal giovane poeta appare profetico:

Uno sguardo dal Cielo
Così dolce e inattesa, la vita.
La nostra giovinezza perde il tempo, il tempo dei furori.
Ali spezzate non mi permettono di volare, ma m'innalzerò leggiadro sfiorando
l'acqua come un gabbiano.
Come una rondine sono partito e più non tornerò.
Non so dove mi trovo e che viaggio percorro.
Non sono triste, non sono felice.
Ricerco la vita, ricerco me stesso per ricominciare e volare fra gli Angeli in Cielo

Pierluigi Miraglia

In memoria di Concetta Sparacino

Chi l'ha conosciuta da giovane, ne ricorda la grazia e l'eleganza, doti che con il passare degli anni ha mantenuto e potenziato. E' stata una donna speciale la signora Concetta Sparacino moglie esemplare del senatore Giuseppe Montalbano con il quale ha condiviso vita e battaglie politiche, distinguendosi in ogni occasione per signorilità e garbo, nei modi, nei gesti e nelle conversazioni nelle quali portava il suo prezioso contributo di idee e il suo fine humour. Il giorno 11 dicembre, è venuta a mancare all'affetto dei familiari, dopo una lunga malattia, durante la quale ha mostrato pazienza e rasegnazione cristiane ed è stata accudita con dedizione dal marito e dai familiari. La grave perdita ha lasciato nella costernazione il senatore Montalbano, i figli Mommo e Vito, le nuore Marisa e Francesca e i nipoti, i due Giuseppe e Simona e Concetta, ai quali La Voce esprime il proprio cordoglio.

In memoria di Nicolò Butera

Scrivere un ricordo per le persone che non sono più tra noi e che con noi hanno un profondo legame affettivo è molto difficile. Il vuoto che viene lasciato è incolmabile se è un uomo mite, un ottimo marito, padre e nonno amorevole come il Sig. Nicolò Butera, che ha lasciato tutti silenziosamente il 5 dicembre all'età di 83 anni.

"La Voce" in questo momento di dolore si associa ai figli Giuseppe e Antonina, al genero Paolo Bonavia, alla nuora Giuseppina Pecoraro e ai nipoti Nicola, Federica, Davide e Daniela, nostra collaboratrice.

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore Responsabile - Licia Cardillo, Condirettore - Giuseppe Cacioppo Capo Redattore Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - lavocedisambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo 15,00 Euro - Benemerito 50,00 Euro - Sostenitore 100,00 Euro - Estero 30 Dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo - C.da Casabianca - Tel. 0925 943463 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %.

(segue da pag. 1)

Se il vino va in mostra

Nuova sede per la Strada del Vino Terre Sicane

gio, il direttore Gori Sparacino e Francesco Gagliano della SOAT, - tra i presenti Michele Maggio, Presidente della Cantina Cellaro, Diego Planeta, Presidente della Cantina Settesoli, Paolo Femminella, Presidente della Cantina Corbera, si è dato il via all'inaugurazione.

La nuova sede si organizza in due spazi tra loro comunicanti. Il primo è destinato all'amministrativa, l'altro, invece, a luogo di rappresentanza e degustazione del vino stesso. Due grandi bacheche, pensate come due quadri con tanto di cornice, ospitano tutte le etichette delle cantine socie.

L'allestimento della sala, pensato e progettato dall'arch. Giuseppe Cacioppo, dispone di piani di appoggio a perimetro della stanza, dove si può sorseggiare del buon vino, un tavolo curvo dalle semplici linee, che non invade la severità del posto, cinque teche che espongono semplicemente dei mucchetti di "terra" dei rispettivi cinque comuni soci, una sorta di omaggio alla fertile terra che in quest'angolo di Sicilia combinandosi con il clima e grazie alla plurisecolare vocazione vitivinicola regala eccellenti vini e ancora due gigantografie a tema che dilatano lo spazio.

Foto Pietro Cacioppo

La serata si è conclusa con la degustazione della "cuccia" e immancabilmente con tanto buon vino! **Giovanni Mulè**

PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali prodotti per l'agricoltura e la zootecnia
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

FRANCESCO GULOTTA
Lavori Ferro e Alluminio
Costruzione Attrezzi Agricoli
Forni a legna
C.da Casabianca -Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

DIMEGLIO
AFFILIATO
SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
• Di Leonardo V. & C. s.a.s. •
Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

(segue da pag. 3)

Un libro di Maria Pia Sammartano al Palazzo Panitteri

"Quando mangiavamo le lazzeruole"

e la preparazione delle "cassatelle".

Il Dott. Amodeo ha concluso il suo intervento ringraziando l'autrice "per aver ricostruito il sistema di vita e di valori che hanno accompagnato la nostra infanzia, la nostra adolescenza e parte della nostra giovinezza".

La Prof. Cardillo ha fatto un' analisi puntuale del testo notando come i dodici racconti siano "cuciti" insieme senza salti o spazi vuoti pur non seguendo un ordine cronologico. Infatti i racconti non sono legati da rapporti temporali, ma seguono il flusso della memoria, dei ricordi che stimolati da sensazioni olfattive, visive, gustative trasportano l'autrice nel passato, riportano alla sua mente eventi, luoghi, persone di quel tempo. E' perciò la memoria, afferma la Prof. Cardillo, a fare da collante a questi racconti, a permettere all'autrice di zigzagare nel passato ripercorrendo momenti significativi della sua vita e nello stesso tempo a dare un carattere unitario alla raccolta. Tra le percezioni sensoriali sono soprattutto quelle olfattive ad aprire i cassetti della memoria, a far riaffiorare una serie di ricordi, di emozioni, mentre oggi purtroppo l'olfatto sembra essere destinato all'estinzione come fosse una qualità secondaria. Alla percezione di determinati odori è legato anche il ricordo della madre quando attendeva ai lavori domestici. La figura materna, continua la prof.ssa Cardillo, ha un ruolo determinante per la famiglia di Maria Pia, protagonista di quasi tutti i racconti, mostra sempre fermezza di carattere, rettitudine morale, capacità di riempire il vuoto determinato dall'assenza del padre emigrato in "America Zuela". Come tante donne del Sud, costrette dall'emigrazione a ricoprire un doppio ruolo, la madre dell'autrice in tempi difficili, ha saputo essere attenta alle esigenze della famiglia, educare i figli al rispetto delle regole e dell'ordine, all'amore per la famiglia, il prossimo, la libertà. La figura paterna invece, a causa dell'emigrazione, ha avuto un ruolo apparentemente marginale nell'economia della famiglia, ma di grande valenza sul piano formativo. Infatti "i padri, con il loro andare e venire, hanno educato i figli alla sfida, alla lotta, all'amore della propria terra, alle lacrime tristi dell'addio e a quelle gioiose del ritorno".

A conclusione degli interventi la prof.ssa Sammartano ha parlato del suo libro, nato dall'esigenza di ripercorrere alcune tappe del proprio passato e di raccontarle attraverso la scrittura. Questo percorso equivale perciò a un'indagine psicologica attraverso la quale l'autrice ha potuto riesaminare i rapporti familiari, i fatti e i personaggi di allora per comprendere quanto e come abbiano influito sulla sua formazione e giungere alla consapevolezza di quanto siano stati determinanti per la sua vita futura.

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA
www.adranone.it info@adranone.it

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medilsolai
V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468